UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

News
Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 42 *anno VI*, dal 11 dicembre al 18 dicembre 2017

Redatta con la collaborazione di

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 11 dicembre al 18 dicembre 2017

INTERNAZIONALE 4
- **Parlamento europeo: prorogato fino al 2020 il Piano Juncker. Obiettivo mobilitare fino a 500 mld 4**
- **Il Corridoio del Brennero per connettere l'Italia. Una opportunità per il Trentino e per il Paese. L'intervento di Cascetta 5**
- **Ryanair: Compagnia accetta di riconoscere i sindacati dei piloti per evitare disagi ai clienti nel periodo natalizio 6**
- **Autorità garanzia scioperi: Passarelli, soddisfazione per scelta di Ryanair di confrontarsi con sindacati 6**
- **Ryanair: Filt Cgil e Uiltrasporti, reazione immediata se non ci sarà riconoscimento diritti di tutti i lavoratori 6**
- **Ryanair: Garante scioperi, da Compagnia dichiarazioni fuori dalla nostra Costituzione 7**
- **BEI: 2,2 mld per nuovi investimenti nei trasporti tra cui nuovi treni per lombardia ed E. Romagna 8**

ITALIA 9
- **CdM: approvato definitivamente il decreto correttivo alle nuove norme sulle Autorità portuali 9**
- **Sicurezza infrastrutture ferroviarie portuali: sottoscritto accordo tra MIT, ANSF, Assoporti, RFI, ASSTRA 9**
- **TomTom Traffic Index Report: nel 2016 traffico congestionato incrementa viaggio del 25% 10**
- **MIT: agli Stati Generali del TPL confronto con istituzioni e imprese alla presenza del Ministro Delrio 12**
- **Assoporti: oggi l'assemblea programmatica. Il nuovo corso della portualità all'insegna dell'innovazione e del cambiamento 13**
- **Assoporti: Delrio, importanza economia del mare. Con la riforma, messa in campo una squadra di alta qualità 13**
- **Assoporti: Assemblea programmatica dell'associazione. 13 relazioni di tutte le articolazioni territoriali 14**
- **Assoporti: D'Agostino, un'assemblea programmatica per concentrarsi sulle cose ancora da fare 15**
- **Taxi: Nencini, bene la revoca dello sciopero. Lavoriamo perchè il servizio sia efficiente 15**
- **Anas: investe 70 milioni euro per affidamento lavori manutenzione impianti tecnologici 16**
- **Mercitalia Rail: un contributo europeo per l'implementazione della tecnologia ERTMS Level 2 ..... 16**
- **Autorità Sistema Portuale Mare Adriatico centro-settentrionale: soddisfazione del presidente Rossi per parere Cons. Lavori Pubblici 16**
- **Autolinee Crognaletti: FlixBus è fatta di 50 PMI e 1000 lavoratori italiani. Emendamenti potrebbero mettere fine a nostra attività 17**
- **Delrio: Atac e Gtt si possono risollevare. Metter a gara servizi non è privatizzare 18**

ANAV: al via campagna per promuovere il viaggio in autobus: 4 spot in onda sui più importanti canali tv nazionali....18
Trenitalia premiata dal mensile "Monocle" con il Travel Top 50 per il livello Executive del Frecciarossa 1000....18
Con Italo e la Fondazione Telethon la ricerca scientifica corre ad alta velocità..19
Trenitalia: sabato parte il servizio integrato Frecciarossa/taxi di Trenitalia e mytaxi....19
E.R.: firmato Patto per TPL. 2 mld di investimenti, 75 treni e 600 bus nuovi entro il 2020....20
Mobility Magazine 127: Assoporti, Patto per il trasporto pubblico Emilia Romagna, libro Napoli Porto, Bridges Research....22

REGIONE LAZIO....23
Roma-Latina, i cantieri slittano al 2018. Verifiche della Banca d'Italia....23
Cotral: al via la campagna "quanto ci costano i vandali sui bus"....23
Lazio: su segnalazione dei pendolari è stato modificato l'orario del treno Vierbo-Orte-Roma....24

ROMA CAPITALE....24
Trenitalia: lounge Leonardo, una nuova sala vip per i viaggiatori del Leonardo Express a Roma Termini....24
Roma: bike sharing a flusso libero. Roma apre a operatori europei. A breve bando per regole servizio....25
Roma Metropolitane: Cialdini, apertura linea C a S. Giovanni tra febbraio e marzo....25
Atac: a novembre vendite Bit +2,5% sul 2016. Abbonamenti annuali a +11.1% ..25

AGENDA....26
Predisposizione dei bandi di gara nel TPL. Se ne parla il 18 dicembre a Roma nel 2° Seminario di Federmobilità....26
Sipotra: il 23 gennaio a Roma workshop su affidamenti del trasporto ferroviario regionale....26

INTERNAZIONALE

Parlamento europeo: prorogato fino al 2020 il Piano Juncker. Obiettivo mobilitare fino a 500 mld

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – Il FEIS, noto anche come Piano Juncker e che ha sostenuto la ripresa economica sin dal 2015, è stato prorogato dai deputati fino al 2020, con l'aggiunta di ulteriori fondi. I punti chiave del progetto di legge, approvato in via definitiva con 502 voti a favore, 125 contrari e 19 astensioni e già concordato con i governi UE sono:

Il FEIS sarà prorogato fino al 2020, con l'obiettivo di mobilitare fino a 500 miliardi di euro;
il Fondo interverrà su investimenti non sostenuti dal mercato o con ritorni subottimali, finanziando progetti ad alto rischio che altrimenti non troverebbero investitori;
gli investimenti devono mirare alla creazione di posti di lavoro, in particolare per i giovani, e alla crescita, in settori quali energia, ambiente, sanità, ricerca e innovazione, trasporti sostenibili, digitale e industrie creative;
un membro del comitato direttivo del FEIS sdarà nominato dal Parlamento per migliorare la trasparenza e la rendicontazione.

Al fine di promuovere progetti regionali, locali e di piccole dimensioni:

sarà conferito un ruolo più importante all'European Investment Advisory Hub, con una presenza locale più forte;

la Banca europea per gli investimenti (BEI) dovrà, ove possibile, delegare la selezione e il monitoraggio dei progetti di piccole dimensioni alle banche nazionali di promozione, che sono in una posizione idonea per contribuire a coprire anche i progetti regionali, settoriali e transfrontalieri;

nel caso in cui condizioni di mercato rischino di ostacolare un progetto, la BEI dovrebbe ridurre, in via eccezionale, il costo del co-finanziamento per il beneficiario del sostegno finanziario.

Nel corso del dibattito, José Manuel Fernandes (PPE, PT), – in nome della commissione per i bilanci – ha dichiarato: "Il FEIS ha contribuito a ridurre le disuguaglianze e a creare nuovi posti di lavoro. Sono già stati mobilitati 250 miliardi di euro e 400.000 PMI hanno ricevuto sostegno. Ora, con l'Advisory Hub, offriamo ancora più competenza per aiutare nuovi investitori e abbiamo ampliato il fondo a nuovi settori. Niente è automatico, per sostenere ulteriormente i progetti dobbiamo vedere i risultati sul campo".

Udo Bullmann (S&D, DE), in nome della commissione per gli affari economici e monetari, nel corso del dibattito ha detto: "Il FEIS è stato lanciato per colmare il divario di 700 miliardi di euro in termini di investimenti nell'UE e ha permesso di ridurre tale divario. Volevamo migliorare il FEIS, modernizzarlo e renderlo più disponibile nelle regioni più bisognose dell'Unione europea. Ora abbiamo anche una valutazione obiettiva dei migliori progetti a sostegno delle aziende moderne in un mondo moderno".

Il FEIS, gestito dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), è stato istituito nel 2015 per un periodo iniziale di tre anni, con l'obiettivo di mobilitare almeno 315 miliardi di euro di investimenti nell'economia reale. La Commissione europea ha proposto di prorogare la durata del fondo fino alla fine dell'attuale quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE, cioè dicembre 2020, al fine di raggiungere un obiettivo di investimento di 500 miliardi di euro.

I risultati del FEIS Paese per Paese sono disponibili sul sito web della Commissione europea.

In Italia, i finanziamenti approvati nell'ambito del FEIS ammontano a 6,4 miliardi di euro e dovrebbero attivare investimenti aggiuntivi per 36,7 miliardi di euro.

Il Corridoio del Brennero per connettere l'Italia. Una opportunità per il Trentino e per il Paese. L'intervento di Cascetta

(FERPRESS) – Trento, 14 DIC – "E'veramente un onore e un piacere essere qui a parlare di uno dei progetti che farà la storia dell'Italia e dell'Europa intera. In questi anni si è messa in moto una programmazione e una progettazione infrastrutturale e dei trasporti denominata "Connettere l'Italia". Questo programma ha una visione delle connessioni del sistema Paese verso l'Europa e all'interno del Paese stesso. Si parla di sostenibilità per connettere l'Italia, in senso di sostenibilità ambientale, sia a livello globale che a livello di polluzione locale, sostenibilità sociale, ossia garantire una mobilità inclusiva anche per i territori marginali, e sostenibilità economica, finalizzata a ridurre la bolletta che l'Italia paga all'Europa per l'arretratezza logistica".

Così Ennio Cascetta, Amministratore Unico Ram Logistica, Infrastrutture e Trasporti S.p.a, nel corso del convegno "Il corridoio del Brennero per Connettere l'Italia", in corso oggi a Trento alla presenza del ministro Graziano Delrio. "C'è stata una produzione di norme, allegati, di un codice appalti e di una serie di atti pubblici che il Parlamento ha approvato per trasformare questa vision in opere e in leggi concrete – ha proseguito Cascetta -. La politica della mobilità sostenibile si è tradotta in infrastrutture, norme e semplificazione, incentivi per l'uso del ferro, cosiddetto ferrobonus, per il trasporto marittimo, il marebonus, oltre agli incentivi per l'acquisto di nuovi mezzi per il trasporto pubblico locale".

"Nel Piano "Connettere l'Italia" sono state fatte una serie di scelte e sono state previste una serie di priorità. Sono stati selezionati 108 interventi necessari per il Paese – ha aggiunto l'AU di Ram – tra cui grandi e piccole opere di qualche decine di milioni di euro. Il valore complessivo degli interventi è di 130 miliardi di euro per progetti che sono pronti e si devono fare. Nel documento sono previste anche altre opere ancora da finanziare, sono progetti che si possono introdurre successivamente nel tempo. Noi guardiamo al 2030, perché senza sguardo lungo queste scelte infrastrutturali non hanno senso. In 15 anni l'Italia spenderà 150 miliardi di euro con opere che realizzano questa visione strategica".

Cascetta ha poi ricordato che "tra 2014 e 2016 il Pil è aumento del +2%, il trasporto merci aumenta 3-4 volte in più rispetto all'economia generale. Per connettere l'Italia bisogna superare la barriera delle Alpi. Il trasporto merci transalpino vale 150-160 milioni di tonnellate all'anno. Sull'asse del Brennero la ferrovia cresce come la strada ma non ha ancora guadagnato quote di mercato, anzi dal 2010 le sta perdendo. Il Brennero è il primo valico ed è il più importante legame tra il nostro Paese e l'Europa ma è cambiata la composizione del traffico, servono treni più lunghi e più alti e questa è una scelta epocale. Il Tunnel del Brennero è un'opera ferroviaria gigantesca, sono previste decine di chilometri di gallerie. Si tratta di un'opera utile che serve e giustifica la quantità di risorse investite se però è parte di un sistema, ossia se si possono raggiungere i porti, i centri intermodali e se le strade sono connesse. Il Brennero fa parte del corridoio che parte dalla Scandinavia e arriva a Malta, ha 150 anni, come il Frejus e il valico dei Giovi. Si tratta di un sistema costruito nella seconda metà dell'ottocento e ci consente ancora di scambiare merci e trasportare passeggeri in Europa. Oggi stiamo facendo la stessa cosa su tutti i valichi alpini ferroviari – ha sottolineato l'AU -, mentre nel dopoguerra sono stati fatti interventi sui valichi stradali".

"La ferrovia però serve anche alle persone. In Italia la rivoluzione di questi ultimi anni è stata l'alta velocità che ha costruito un nuovo Paese. Ci sono 40 mln di viaggiatori all'anno, numeri più che raddoppiati dal 2010, di questi 10 milioni di passeggeri non si spostavano affatto. Con la metropolitana d'Italia è cambiato il modo di vivere e di viaggiare. Il progetto è di far arrivare l'alta velocità di rete anche a Trento e Bolzano. Abbiamo portato le linee storiche alla velocità di 200 e oltre chilometri orari. Il nostro obiettivo è raggiungere Trento da Roma in meno di 3 ore".

Ryanair: Compagnia accetta di riconoscere i sindacati dei piloti per evitare disagi ai clienti nel periodo natalizio

(FERPRESS) – Roma, 15 DIC – Oggi Ryanair ha annunciato di aver scritto ai sindacati dei piloti di Irlanda, Regno Unito, Germania, Italia, Spagna e Portogallo, invitandoli a colloqui riconoscendo tali sindacati come l'organo rappresentativo dei piloti di Ryanair nei vari paesi, purché stabiliscano che i comitati dei piloti Ryanair si occupino delle questioni di Ryanair, dato che Ryanair non si impegnerà con piloti che volano per compagnie aeree concorrenti in Irlanda o altrove.

E' quanto riferisce una nota dell'azienda.

"Ryanair – si legge ancora – cambierà la sua politica per cui non riconosce i sindacati in modo da evitare qualsiasi minaccia di interruzione di servizio per i suoi clienti e i suoi voli da parte dei sindacati dei piloti durante la settimana di Natale.

Ryanair ora chiede a questi sindacati di interrompere lo sciopero minacciato per mercoledì 20 dicembre prossimo, in modo che i clienti possano sapere di poter tornare a casa per Natale senza la minaccia o la preoccupazione di agitazioni dei piloti.

Michael O'Leary di Ryanair ha detto: "I voli di Natale sono molto importanti per i nostri clienti e desideriamo eliminare qualsiasi preoccupazione che possano essere disturbati da scioperi dei piloti la prossima settimana.

Se il modo migliore per farlo è parlare ai nostri piloti attraverso un processo sindacale riconosciuto, allora siamo pronti a farlo, e abbiamo scritto oggi a questi sindacati invitandoli a colloqui e chiedendogli di cancellare lo sciopero pianificao per la settimana di Natale.

Riconoscere i sindacati rappresenterà un cambiamento significativo per Ryanair, ma abbiamo già apportato cambiamenti radicali, di recente, quando abbiamo lanciato Ryanair Labs.

Mettere in primo piano le esigenze dei nostri clienti ed evitare interruzioni ai loro voli di Natale è la ragione per cui ora tratteremo con i nostri piloti attraverso strutture sindacali nazionali riconosciute".

Autorità garanzia scioperi: Passarelli, soddisfazione per scelta di Ryanair di confrontarsi con sindacati

(FERPRESS) – Roma, 15 DIC – "Esprimo viva soddisfazione per la notizia relativa alla volontà dei vertici di Ryanair di confrontarsi con le Organizzazioni Sindacali europee ed italiane. Lo dichiara Giuseppe Santoro Passarelli, Presidente dell'Autorità di garanzia sugli scioperi.

"Credo si tratti di una scelta di buon senso e di civiltà – dice ancora Passarelli – perché l'instaurazione di relazioni industriali efficienti risponde ad un principio di apertura e di dialogo, senza il quale si sarebbe rischiato di tornare ad anni bui del diritto del lavoro, senza garanzie e tutele adeguate per i lavoratori.

L'auspicio, adesso, è per un confronto serrato e costruttivo, che tenda ad evitare il conflitto anche a tutela dei diritti dei passeggeri".

Ryanair: Filt Cgil e Uiltrasporti, reazione immediata se non ci sarà riconoscimento diritti di tutti i lavoratori

(FERPRESS) – Roma, 15 DIC "La nostra lotta non si fermerà fino a quando l'azienda non recepirà effettivamente la piena applicazione delle tutele e dei diritti delle lavoratrici e i lavoratori di Ryanair, assistenti di volo e piloti". E' quanto affermano i Segretari Generali Filt Cgil e Uiltrasporti, Alessandro Rocchi e Claudio Tarlazzi.

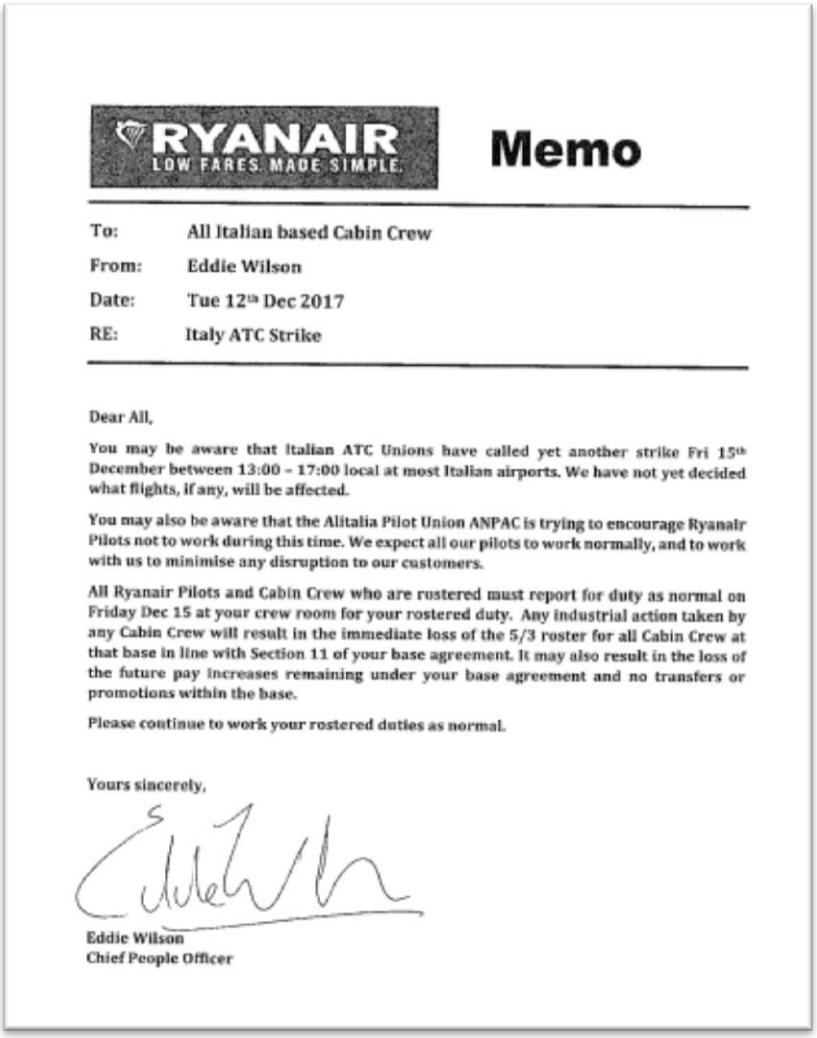
"L'applicazione di un contratto di lavoro italiano, che tuteli il personale navigante Ryanair basato in Italia, anche dal punto di vista retributivo nelle giornate di assenza per malattia, infortunio o maternità e per tutte le prestazioni sociali riconosciute dal nostro ordinamento italiano, è quanto chiediamo – spiegano i due Segretari.

"Fino ad ora abbiamo affrontato questi temi con i Ministeri competenti e nelle sedi legali a tutela dei tanti lavoratori che hanno aderito alle nostre organizzazioni.

"Ryanair, alla pari di quanto avviato anche nelle altre compagnie low cost, deve riconoscere tutti i sindacati rappresentativi – avvertono i sindacalisti – riconoscendo ai suoi dipendenti la libertà di iscriversi e deve adeguarsi coerentemente alle relazioni industriali vigenti nel nostro Paese.

"Se ciò non avverrà con urgenza, ma continuerà anche in altre forme il tentativo di imporre il "modello Ryanair" al nostro Paese, la nostra reazione sarà dura e la mobilitazione continuerà".

Ryanair: Garante scioperi, da Compagnia dichiarazioni fuori dalla nostra Costituzione



RYANAIR
LOW FARES MADE SIMPLE.

Memo

To: All Italian based Cabin Crew
From: Eddie Wilson
Date: Tue 12th Dec 2017
RE: Italy ATC Strike

Dear All,

You may be aware that Italian ATC Unions have called yet another strike Fri 15th December between 13:00 – 17:00 local at most Italian airports. We have not yet decided what flights, if any, will be affected.

You may also be aware that the Alitalia Pilot Union ANPAC is trying to encourage Ryanair Pilots not to work during this time. We expect all our pilots to work normally, and to work with us to minimise any disruption to our customers.

All Ryanair Pilots and Cabin Crew who are rostered must report for duty as normal on Friday Dec 15 at your crew room for your rostered duty. Any industrial action taken by any Cabin Crew will result in the immediate loss of the 5/3 roster for all Cabin Crew at that base in line with Section 11 of your base agreement. It may also result in the loss of the future pay increases remaining under your base agreement and no transfers or promotions within the base.

Please continue to work your rostered duties as normal.

Yours sincerely,

Eddie Wilson
Chief People Officer

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – "Le dichiarazioni dei vertici di Ryanair non appaiono non conforme ai principi del nostro Ordinamento, nel quali lo sciopero, se esercitato legittimamente, è considerato un diritto costituzionale".

Lo dichiara Giuseppe Santoro Passarelli, Presidente dell'Autorità di garanzia per gli scioperi. "Val la pena ricordare che – prosegue Passarelli – , limitatamente ai servizi che la Compagnia irlandese svolge in Italia, l'Autorità di garanzia ha ritenuto l'applicabilità della legge 146/1990, riservandosi la possibilità di intervenire in caso di grave pregiudizio nei confronti degli utenti, a seguito di scioperi effettuati sul territorio nazionale.

Non solo, la stessa Ryanair, in occasione di scioperi dei controllori di volo italiani richiede ad ENAC (ed ottiene) la protezione dei propri voli monogiornalieri "da e per le isole".

Voglio rammentare, infine, che la legge 146 censura quei comportamenti aziendali che possano determinare l'insorgenza o l'aggravamento del conflitto", conclude il presidente dell'Autorità.

BEI: 2,2 mld per nuovi investimenti nei trasporti tra cui nuovi treni per lombardia ed E. Romagna

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – La riunione del consiglio di amministrazione di dicembre della Banca europea per gli investimenti ha approvato ieri un totale di 8,9 miliardi di euro di nuovi finanziamenti per 55 progetti in tutta Europa e in Asia, Africa, America Latina e Medio Oriente.

Tra gli altri ricordiamo il primo finanziamento BEI in Bielorussia, oltre 3,2 miliardi di euro per investimenti da parte delle imprese del settore privato in tutto il mondo e 2,2 miliardi di euro per nuovi investimenti nel settore dei trasporti.

Il consiglio della BEI infatti ha previsto 2,2 miliardi di euro di nuovi finanziamenti per il trasporto per supportare il nuovo materiale rotabile interurbano nei Paesi Bassi, migliorare i servizi ferroviari regionali in Slovenia e acquistare nuovi treni nelle regioni italiane dell'Emilia Romagna e della Lombardia.

Il nuovo supporto per il trasporto ferroviario urbano include il sostegno per la modernizzazione delle reti tranviarie in Slesia, il finanziamento di 730 veicoli della metropolitana e del tram a Berlino, la costruzione di 8 nuove stazioni sulla rete metropolitana di Sofia e la costruzione di una tangenziale ferroviaria intorno alla terza città della Serbia Niš.

Il primo prestito a lungo termine della BEI per un progetto in Bielorussia sosterrà invece il potenziamento dei collegamenti autostradali tra Minsk e i confini polacco e lituano. Sono stati inoltre approvati piani per migliorare i collegamenti stradali in Tunisia e Kosovo e migliorare la sicurezza stradale in Ucraina, oltre al sostegno per l'espansione del principale aeroporto dell'isola Reunion, nell'Oceano Indiano.

ITALIA

CdM: approvato definitivamente il decreto correttivo alle nuove norme sulle Autorità portuali

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – Il Consiglio dei ministri, su proposta della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha approvato ieri sera, in esame definitivo, un decreto legislativo sulle Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n.169 concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 201, n. 124

Il decreto reca disposizioni integrative e correttive in merito alle nuove norme sulle Autorità portuali e costituisce un ulteriore tassello alle iniziative normative volte al compimento degli obiettivi strategici della riforma della portualità.

Gli interventi più significativi riguardano, in particolare: l'introduzione di norme di semplificazione in tema di pianificazione portuale; la previsione del riferimento al Piano dell'organico del porto, con la riforma del lavoro portuale; il richiamo delle norme in materia di inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico; l'introduzione della possibilità di approvare varianti localizzate ai piani regolatori portuali vigenti, che prevedono interventi di natura infrastrutturale e improcrastinabili, il cui ritardo rappresenta un ostacolo alla sicurezza e allo sviluppo del porto ovvero influisce sul corretto utilizzo di fondi nazionali ed europei.

Sicurezza infrastrutture ferroviarie portuali: sottoscritto accordo tra MIT, ANSF, Assoporti, RFI, ASSTRA

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – E' stato sottoscritto ieri, a Roma un accordo tra MIT, ANSF; Assoporti, RFI ed ASSTRA con lo scopo di garantire che i collegamenti tra le infrastrutture ferroviarie portuali e l'infrastruttura ferroviaria nazionale abbiano lo stesso livello di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria nazionale mediante l'adozione di moderni sistemi di circolazione, traffico e sicurezza che garantiscano il collegamento terra bordo.

A tal fine occorre incentivare lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie portuali e delle tratte di collegamento ferroviario tra le infrastrutture ferroviarie portuali interne e l'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Leggi il testo ***dell'accordo quadro***

TomTom Traffic Index Report: nel 2016 traffico congestionato incrementa viaggio del 25%

(FERPRESS) – Milano, 13 DIC – Circa 585 milioni di Euro è il valore del tempo che si è perso nel 2016 a causa del traffico nelle 25 città italiane più congestionate[1], in base ad una ricerca condotta da TomTom Telematics.

Secondo il TomTom Traffic Index Report , il traffico ha causato un incremento del tempo complessivo di viaggio mediamente del 25%. Questo influisce sul tempo medio speso sulla strada di 24 minuti che, ai 675.6012 veicoli industriali[2] (leggeri e pesanti) guidati nelle città, costano ciascuno circa 3,75 € al giorno[3].

"In confronto a 9 anni fa, nei capoluoghi italiani oggetto della ricerca, mediamente il livello di traffico non ha accennato a diminuire," spiega Marco Federzoni, Sales Director di TomTom Telematics Italia, "In città come Palermo, Roma e Messina si registrano dati. L'esigenza primaria è quella di superare la sfida del traffico, per tornare a essere padroni delle ore davvero preoccupanti lavorative sprecate."

Federzoni prosegue "Restare bloccati nel traffico fa lievitare i costi per ogni singolo driver e incide in maniera evidente sia sull'efficienza del servizio fornito ai clienti che sulla produttività dei lavoratori. Grazie ai nostri driver terminal e al servizio TomTom Traffic i conducenti hanno a disposizione informazioni dettagliate sulle possibili situazioni di traffico congestionato."

Se poniamo la lente di ingrandimento sulle metropoli, Roma, Napoli, Milano e Torino hanno visto peggiorare la situazione rispetto all'anno precedente. Nelle 25 città oggetto dello studio, i dati complessivi evidenziano nel 2016 un incremento delle percorrenze medie del 2% rispetto al 2015, senza registrare alcun tipo di miglioramento in nessuna delle aree urbane censite.

"Puntualità, efficienza e ottimizzazione dei tempi sono elementi centrali per il successo delle aziende con veicoli su strada. In Italia le autostrade rappresentano solo il 2% della rete di trasporto su gomma. Questo vuol dire che, di fronte a un problema così strutturale, l'unico modo per non essere fagocitati dal traffico è avere a disposizione tecnologie che consentano di ottimizzare le possibilità di scelta del driver, " aggiunge Federzoni.

"Le soluzioni telematiche per la gestione delle flotte aziendali possono aiutare le aziende ad affrontare nella maniera migliore queste criticità, offrendo ai conducenti le indicazioni utili per aiutarli a schivare ingorghi e situazioni congestionate, aiutando, quindi, i fleet manager a migliorare sia il livello del servizio che quello della sicurezza. Inoltre, le informazioni sul traffico acquisite dal back office possono rivelarsi estremamente preziose per costruire un modello dinamico che possa incrociare i dati storici con quelli attuali, al fine di aiutare a ottimizzare la pianificazione delle attività." conclude Federzoni.

[1]*Classifica delle Città più congestionate in Italia nel 2016*

Città	Livello di Traffico	Tempo Extra di viaggio all'anno (Ore)	Numero di Industriali (leggeri e pesanti)	Costo alle aziend
Palermo	43%	149	32.495	€ 35.925.82
Roma	40%	163	165.410	€ 200.056.77
Messina	39%	130	11.056	€ 10.664.61
Napoli	33%	122	45.231	€ 40.944.91
Reggio Calabria	31%	100	10.280	€ 7.627.76
Milano	30%	132	73.654	€ 72.139.67
Catania	29%	101	22.289	€ 16.703.82
Taranto	28%	88	7.228	€ 4.719.59
Bari	27%	93	15.091	€ 10.413.69
Firenze	26%	103	20.965	€ 16.022.71
Cagliari	25%	88	13.163	€ 8.594.91
Torino	25%	104	64.200	€ 49.541.85
Genova	24%	101	26.937	€ 20.187.12
Bologna	24%	104	22.268	€ 17.183.77
Pescara	24%	87	7.548	€ 4.872.53
Livorno	24%	76	8.675	€ 4.892.00
Prato	23%	93	15.626	€ 10.782.87
Verona	19%	74	15.714	€ 8.628.24
Trieste	18%	58	10.623	€ 4.571.71
Ravenna	17%	62	13.330	€ 6.132.33
Padova	17%	73	11.533	€ 6.246.96
Reggio Emilia	16%	67	20.442	€ 10.162.53
Modena	16%	63	13.486	€ 6.304.16
Brescia	15%	58	15.056	€ 6.479.50

[2]*In base ai dati dell'ACI, **675.601** sono i veicoli industriali (leggeri e pesanti) registrati nel 2016 nelle città di Palermo, Roma, Messina, Napoli, Reggio Calabria, Milano, Catania, Taranto, Bari, Firenze, Cagliari, Torino, Genova, Bologna, Pescara, Livorno, Prato, Verona, Trieste, Ravenna, Padova, Reggio Emilia, Modena, Brescia e Parma. I calcoli sono stati effettuati da TomTom Telematics.*

[3]*Media dei costo giornaliero per veicolo commerciale delle città comprese nell'analisi. Per ogni città è stato effettuato il seguente calcolo:*

numero minuti persi nel traffico ÷ **60** minuti = numero ore x **7,42 €** (paga minima oraria del CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione: paga mensile minima CCNL Trasporto Merci 1.246,35 € ÷ L'importo della retribuzione oraria si ottiene dividendo l'importo della retribuzione mensile per il divisore convenzionale 168) = costo del tempo perso nel traffico in Euro. I calcoli sono stati effettuati da TomTom Telematics.

MIT: agli Stati Generali del TPL confronto con istituzioni e imprese alla presenza del Ministro Delrio

(FERPRESS) – Roma, 11 DIC – Con Connettere l'Italia, il nuovo piano strategico per la mobilità del Paese, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha messo in campo un nuovo Piano per la Mobilità Quotidiana che non ha precedenti nella storia recente del nostro Paese.

L'Italia ne ha un grande bisogno, perché presenta un grosso ritardo rispetto agli altri paesi europei per la mobilità urbana e locale. Le ragioni sono molte: infrastrutture inadeguate, invecchiamento dei mezzi di trasporto pubblico, un sistema organizzativo che provoca impatti sull'ambiente e che pesa sulla vivibilità delle nostre città. Tutto ciò grava sulle famiglie anche con un costo – spesso obbligato – di oltre 1500 euro all'anno per chi è costretto ad usare l'automobile per raggiungere il luogo di lavoro.

Ora, per la prima volta nella storia italiana, dal dopoguerra in poi, la mobilità quotidiana è al centro delle politiche dello Stato per risorse, regole e incentivi messi in campo, e si propone di coniugare ecologia ed economia in un programma di sviluppo che ha importanti ricadute in campo industriale.

Un Piano per le linee Metro, Tram e Ferrovie che in soli 3 anni ha messo a disposizione per nuove linee 10 miliardi, dopo che nei 20 anni precedenti gli investimenti di tutti i Governi messi insieme sono ammontanti ad appena 12 miliardi complessivi.

Gli ingenti investimenti di questi ultimi tre anni hanno portato dal 2014 ad oggi 27,4 Km di nuove metropolitane con 35 nuove stazioni e 31,8 Km di nuove tramvie con 67 nuove fermate. E sono in corso di realizzazione 63 Km di nuove metropolitane per 74 nuove stazioni e 27,3 Km nuove tramvie/filobus con 117 nuove fermate.

Ancora più impegnativo il Piano Mezzi Pubblici che non ha eguali negli ultimi 50 anni, durante i quali lo Stato aveva investito solo 500 milioni complessivi rivolti al rinnovo del parco mezzi. Negli ultimi 3 anni, invece, sono stati messi a disposizione dal Governo, circa 8 miliardi per il rinnovo del 50% del parco autobus circolante. Nei prossimi 18 mesi entreranno in servizio 5/6.000 autobus a cui faranno seguito dal 2019 al 2033 2.000 autobus/anno, a cui si aggiungono 250 treni entro il 2022 e 300 milioni per nuovi mezzi navali destinati al trasporto pubblico locale.

Il Piano per la Mobilità Quotidiana fornirà al Paese anche un'occasione irripetibile per il rilancio di una importante filiera industriale, quella della produzione di treni, tram e autobus e di tutto l'indotto ad essi collegato.

Nell'ottica di porre il cittadino al centro dei servizi, molte sono le misure adottate dal Mit in questi tre anni, dalle gare come metodo abituale degli affidamenti, alle misure per disservizi e per contrastare il mancato pagamento del biglietto, ai nuovi criteri per il riparto del Fondo per il trasporto pubblico alle Regioni, con nuovi criteri di riparto che guarderanno anche alla qualità dei servizi superando la spesa storica.

Da ultimo la Legge di Bilancio 2018 in corso di approvazione prevede un cambiamento significativo: per la prima volta sono previste agevolazioni fiscali per utenti del trasporto pubblico locale, con particolare riferimento alle grandi aree urbane:

· detraibilità al 19% dall'imposta lorda delle spese sostenute per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di TPL, regionale e interregionale su un costo annuale complessivo sino a 250 euro;

· introduzione del "buono TPL", stabilendo che le somme rimborsate dal datore di lavoro o direttamente sostenute da quest'ultimo per l'acquisto di abbonamenti del dipendente e dei familiari, per effetto della

contrattazione integrativa aziendale di imprese e organizzazioni pubbliche, non concorrono a formare reddito di lavoro dipendente.

Le nuove regole, dopo vent'anni dall'ultima riforma, consentono e stimolano una transizione verso una vera concorrenza fra gli operatori dei servizi su gomma e su ferro ed una gestione finalmente industriale della filiera. Le detrazioni fiscali alle famiglie e ai datori di lavoro sugli abbonamenti spingono ad un uso più intenso e più conveniente del trasporto pubblico. Ma il successo di queste politiche, la svolta definitiva della mobilità quotidiana, non sarà possibile senza il ruolo attivo e centrale di Regioni, Città metropolitane e Comuni ai quali è affidata la responsabilità del trasporto pubblico locale. È per questo che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Anci, Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, Bologna Città Metropolitana e Ram, ha voluto questi Stati Generali: per informare del lavoro di questi tre anni ma soprattutto per affidare il testimone di queste politiche alle regioni e agli enti locali, alle imprese e ai lavoratori.

Per i materiali e le slide del convegno, home page del sito del Mit

http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/stati-generali-tpl

Assoporti: oggi l'assemblea programmatica. Il nuovo corso della portualità all'insegna dell'innovazione e del cambiamento

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – Si è tenuta oggi a Roma l'evento programmatico dell'Associazione alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Graziano Delrio, il quale ha chiuso i lavori.

Un'assemblea all'insegna del rinnovamento e del lavoro di squadra che ha visto il coinvolgimento di tutti i presidenti delle Autorità di sistema portuale con l'obiettivo di condividere progetti e strategie per affrontare uniti le nuove sfide della globalizzazione.

"Le risorse per rendere i porti efficienti e competitivi ci sono e sono qui in Italia, " ha dichiarato il Presidente di Assoporti Zeno D'Agostino a margine dell'assemblea, "non dobbiamo cercare altrove i grandi tecnici perché abbiamo una squadra di esperti che operano direttamente nei sistemi portuali. Le Autorità di Sistema portuale dimostrano di avere le competenze ed il know-how interno per fare programmare strategicamente il futuro. Dobbiamo oggi ragionare in termini di sistema, cioè il porto e le aree di pertinenza, i collegamenti e la loro funzionalità."

Una ricca scaletta di interventi conclusa dal sig. Ministro On. Graziano Delrio, il quale ha anzitutto ringraziato l'Associazione per lo spirito di squadra coesa e l'alto livello tecnico di tutti i presidenti.

"E' questa l'Italia dei Porti che vogliamo, sono orgoglioso dei contributi dei relatori e del clima che ho percepito qui oggi," ha commentato Delrio, "vuol dire che ci siamo riusciti a creare un gruppo che potrà affrontare le sfide del settore".

"La riforma ha modificato l'impianto della governance e soltanto Assoporti può farsi carico di una spinta in avanti soprattutto in sede dell'Unione Europea. Abbiamo dato inizio ad un nuovo corso ed era necessario dare un contributo diverso, forte e condiviso. Il vero messaggio che vogliamo dare è che la portualità riguarda l'intero Paese. Le dichiarazioni del Ministro confermano che abbiamo scelto la strada giusta per portare avanti il processo di riforma avviato, " ha concluso D'Agostino.

Assoporti: Delrio, importanza economia del mare. Con la riforma, messa in campo una squadra di alta qualità

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – "Il risultato forse più importante di questi tre anni di governo è l'importanza che l'intero Paese ha riconosciuto all'economia del mare. Questa assemblea di Assoporti dimostra che è

stata messa in campo una squadra di assoluta qualità, che unisce competenze tecniche e capacità di funzionare come antenna dei territori". E' quanto ha sottolineato un ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio molto soddisfatto, intervenendo alla assemblea di Assoporti che si è tenuta a Roma.

La soddisfazione di Delrio deriva soprattutto dall'impianto "corale" che il presidente Zeno D'Agostino ha dato all'assemblea di Assoporti: hanno parlato, infatti, pressochè tutti i presidenti delle Autorità di sistema portuale nate dopo la riforma dei porti varata proprio da Delrio, che a sua volta ha sottolineato il valore del "lavoro di squadra".

Per il ministro, la riforma è servita a dotare finalmente il settore portuale di una strategia unitaria e coerente a livello nazionale, poiché la competizione oramai si gioca solo a livello internazionale e la frammentazione di tanti piccoli non può che favorire lo stallo e la paralisi di iniziative, quando non la competizione cannibalica tra porti semmai anche viciniori.

Per Delrio, invece, con la riforma ha prevalso l'affermazione di una nuova cultura di "senso dello Stato", anche le Adsp conservano un importante rapporto con il territorio per favorirne il dialogo e il contributo costruttivo. Una visione illuministica che, di fatto, ha riscosso uno straordinario consenso tra tutti gli operatori, con pubblici riconoscimenti alla validità dell'azione svolta dal governo e applausi a scena aperta, in questa che è una delle ultime occasioni di incontri pubblici prima della fine della legislatura.

Assoporti: Assemblea programmatica dell'associazione. 13 relazioni di tutte le articolazioni territoriali

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – Una "Assemblea Programmatica" che ha registrato gli interventi "corali" di pressochè tutti i presidenti delle Autorità di sistema portuali nate dopo la riforma governativa e ha affrontato gran parte degli scenari e delle problematiche che sono di fronte al nuovo assetto di gestione del sistema dei porti. E' stata questa la principale novità della prima assemblea dell'associazione che riunisce i comitati di gestione delle autorità portuali nazionali sotto la presidenza di Zeno D'Agostino, che presiede Assoporti, ma è anche contemporaneamente alla guida dell'Adsp Mar Adriatico Orientale, una delle Autorità che con maggior rapidità ha saputo sfruttare le opportunità offerte dal nuovo assetto organizzativo del sistema portuale, diventando leader nel trasporto ferroviario e intermodale e nello sviluppo dei traffici e del sistema logistico.

Zeno D'Agostino, come presidente dell'Adsp Mar Adriatico Orientale, ha tenuto la prima relazione su gli "scenari geostrategici" dell'attuale scenario competitivo. Paolo Signorini, presidente dell'Adsp Mar Ligure Occidentale, ha relazionato sul tema della "Via della Seta" e sulle opportunità che si aprono per i porti italiani. Piero Musolino, presidente dell'Adsp Mar Adriatico Settentrionale (Venezia), ha trattato il tema de "l'Europa dei porti", Sergio Prete, presidente dell'Adsp Mar Ionio (Taranto), quello del "Mar Mediterraneo e Mezzogiorno".

Il tema delle "Zone Economiche Speciali" è stato invece oggetto della relazione di Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Adsp Mar Adriatico Meridionale (Bari). Pietro Spirito, presidente dell'Adsp Mar Tirreno Centrale (Napoli e Salerno), ha trattato i temi e le problematiche de "L'intermodalità".

Sono seguite le relazioni di: Stefano Corsini, presidente Adsp Mar Tirreno Settentrionale ("PNSPL e infrastrutture"); Carla Roncallo, Adsp Mar Ligure Orientale ("PRSP e infrastrutture"); Daniele Rossi, Adsp Mar Adriatico Centro settentrionale ("Il modello unico di PCS"); Massimo Deiana, Adsp Mar di Sardegna ("La sostenibilità ambientale"); Rodolfo Giampieri, Adsp Mar Adriatico Centrale ("Il lavoro portuale"); Andrea Agostinelli, commissario Autorità portuale Gioia Tauro ("Il Transhipment"); Francesco Di Majo, presidente Adsp Mar Tirreno Centro-settentrionale ("I passeggeri"). Zeno D'Agostino, come presidente dell'associazione, ha concluso i lavori illustrando il ruolo di "Assoporti dopo la riforma".

Tutti gli interventi sono disponibili sul sito dell'associazione nelle ampie sintesi distribuite anche al convegno: una "assemblea programmatica" che è voluta essere soprattutto un'occasione di stimolo e di approfondimento dei temi di concreto interesse per tutti i componenti di Assoporti.

Assoporti: D'Agostino, un'assemblea programmatica per concentrarsi sulle cose ancora da fare

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – "Abbiamo dato il titolo di 'Assemblea Programmatica' al tradizionale appuntamento della nostra associazione perché vogliamo concentrarci soprattutto sulle cose che restano ancora da fare, dopo aver riconosciuto l'importanza della riforma che ha istituito le Autorità di sistema portuali". E' quanto ha sottolineato Zeno D'Agostino, presidente di Assoporti e presidente dell'Adsp Mar Adriatico Orientale, nell'aprire i lavori dell'assemblea dell'associazione, che ha avuto uno sviluppo assolutamente "plurale", contando sugli interventi e la partecipazione di quasi tutte le 15 Adsp nate dopo la riforma.

Per D'Agostino, la riforma va completata non solo approvando i provvedimenti contenuti nel cosiddetto "Correttivo Porti", il decreto legge governativo che regolamenta le innovazioni nel lavoro portuale e una serie di altre questioni relative all'operatività delle Adsp e che dovrebbe vedere la luce a breve (comunque, entro la fine di questa legislatura), ma anche e soprattutto nella capacità di elaborazione strategica che le nuove Adsp devono riuscire a mettere in campo per vincere una competizione che si svolge sempre più solo ed esclusivamente sul versante internazionale.

E, sul versante internazionale, D'Agostino ha sottolineato il ruolo diventato determinante di un gigante come la Cina, che non solo ha un'enorme capacità di investimento, ma anche di penetrazione strategica nel cuore dell'Europa: il recente incontro di Budapest con 16 paesi dell'Europa dell'Est che in gran parte non fanno parte dell'Unione Europea dice della capacità di movimento del gigante asiatico, mentre l'Europa fatica a muoversi con la necessaria rapidità e unità d'intenti.

Il presidente di Assoporti ha poi sottolineato l'importanza dei due accordi firmati a conclusione dell'assemblea dell'associazione: il primo è un "accordo quadro" sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Agenzia nazionale sicurezza delle ferrovie, Assoporti, Rete Ferroviaria Italiana e ASTTRA per "lo sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie di collegamento con i porti"; l'altro è un protocollo d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la stessa Assoporti "per la diffusione di connettività Wi-Fi e piattaforme intelligenti sul territorio italiano".

Sono accordi che "mobilitano risorse, garantiscono quel quadro di indirizzi strategici che consentono di dare certezza agli investimenti e alle attività di programmazione, e consentono alle Adsp di operare in quell'ottica di sistema, che è uno dei principali per cui sono nate", ha sottolineato il presidente di Assoporti, commentando con soddisfazione la firma dei due documenti.

Taxi: Nencini, bene la revoca dello sciopero. Lavoriamo perchè il servizio sia efficiente

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – "La riforma del servizio pubblico di mobilità Taxi-Ncc ha registrato ieri significativi passi in avanti. Lavoreremo ora alla regolamentazione delle piattaforme tecnologiche e alla definizione dei nuovi criteri di territorialità perché il servizio ai cittadini sia il più efficiente possibile".

Lo ha dichiarato il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini, all'indomani dell'incontro avvenuto ieri sera a Roma, presso il Mit, con i rappresentanti di trentuno sigle sindacali rappresentanti di Taxi e Ncc per discutere del riordino del settore.

"Ringrazio le organizzazioni che hanno accolto con attenzione le proposte del governo e che hanno revocato la minaccia di sciopero per domani. Il nostro lavoro continua fin dai prossimi giorni"- ha concluso Nencini.

Anas: investe 70 milioni euro per affidamento lavori manutenzione impianti tecnologici

(FERPRESS) – Roma, 14 DIC – Prosegue l'impegno Anas nell'ambito del programma #stradatecnologica. È stato infatti pubblicato in Gazzetta Ufficiale il bando per la gara d'appalto con procedura ristretta di durata triennale per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti tecnologici all'aperto e in galleria sulla rete stradale gestita da Anas.

Si tratta di un importo di 70 milioni di euro che si aggiunge ai bandi pubblicati finora per un valore complessivo di 264,9 milioni di euro, raggiungendo così quota 335 milioni di euro.

Questo nuovo bando prevede che i 70 milioni di euro siano così suddivisivi all'interno delle otto macro-aree: 10 milioni per l'Area Nord-Est (Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna); 10 milioni per l'area Nord-Ovest (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria); 20 milioni per l'Area Centro (Toscana, Umbria e Marche); 5 milioni per l'area Adriatica (Puglia, Molise e Abruzzo); 5 milioni per la Calabria; 10 milioni per la Sardegna; 5 milioni per l'area Tirrenica (Lazio, Campania e Basilicata); 5 milioni per la Sicilia.

Le procedure di appalto sono state attivate mediante Accordo Quadro (art.54 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016), che garantisce la possibilità di avviare i lavori con la massima tempestività nel momento in cui si manifesta il bisogno, senza dover espletare ogni volta una nuova gara di appalto, consentendo quindi risparmio di tempo, maggiore efficienza e qualità.

Le domande di partecipazione digitali dovranno pervenire sul Portale Acquisti di Anas , pena esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 29 gennaio 2018.

Per informazioni dettagliate sul bando di gara è possibile consultare il sito internet www.stradeanas.it alla sezione appalti.

Mercitalia Rail: un contributo europeo per l'implementazione della tecnologia ERTMS Level 2

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – Mercitalia Rail riceve un contributo europeo di oltre 6 milioni di euro per implementare la nuova tecnologia ERTMS Level 2 baseline 3 a bordo di 61 locomotive grazie al progetto "Rail Freight Strengthening Project – Retrofitting of MIR loco E405/E412 with ETCS/ERTMS L2 baseline" selezionato dalla Commissione Europea nell'ambito del 2017 CEF Transport Blending MAP Call.

Il progetto, che prevede l'implementazione del nuovo sistema di gestione del traffico ferroviario ERTMS, ha concorso nel contesto di un bando europeo particolarmente selettivo in cui le richiesta di fondi da parte dei proponenti erano superiori a 4 volte il budget disponibile.

La nuova tecnologia permetterà di utilizzare le locomotive nella rete nazionale e lungo i principali corridoi europei, che saranno attrezzati con il nuovo sistema di gestione del traffico ferroviario ERTMS, come previsto dal Regolamento (UE) n.1315/2013.

Il progetto di Mercitalia Rail ha la durata di 6 anni e si concluderà entro il 31 dicembre 2023.

Visita il sito di Mercitalia Rail

Autorità Sistema Portuale Mare Adriatico centro-settentrionale: soddisfazione del presidente Rossi per parere Cons. Lavori Pubblici

(FERPRESS) – Ravenna, 15 DIC – Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici questa mattina all'unanimità ha espresso parere favorevole al Progetto "Hub Portuale di Ravenna 2017".

Il Progetto compie così un altro importante passo avanti nel suo complesso iter autorizzativo avviato il 18 settembre scorso con la sua presentazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

"Siamo soddisfatti di questo ulteriore passaggio del Progetto Hub conclusosi con il parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – ha dichiarato il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi, che ha assistito, a Roma, alla riunione del Consiglio, unitamente al Sindaco di Ravenna, De Pascale, al Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna ed al rappresentante della Regione Emilia Romagna. Continuiamo a lavorare e a seguire con attenzione tutti gli ulteriori passaggi che attendono il Progetto e che ora prevedono l'esame da parte del Ministero dell'Ambiente per la verifica della conformità alle prescrizioni date in fase di Valutazione di Impatto Ambientale e da parte del CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica) per l'utilizzo del finanziamento pubblico di 60 milioni, già deliberato ai fini della sua realizzazione. Un mosaico sicuramente complesso quello dei tanti soggetti che devono esprimere il proprio parere in merito al Progetto Hub, ma i cui tasselli, uno alla volta, stanno andando tutti al loro posto e ci fanno pensare che l'iter possa concludersi in tempi rapidi, permettendo così di partire con i lavori di potenziamento infrastrutturale dello scalo, da tempo attesi e strategici per il futuro sviluppo del porto e della città di Ravenna".

Autolinee Crognaletti: FlixBus è fatta di 50 PMI e 1000 lavoratori italiani. Emendamenti potrebbero mettere fine a nostra attività

(FERPRESS) – Jesi, 15 DIC – "La nostra è una storica azienda di autolinee marchigiane con sede a Cingoli, presente sul mercato da oltre 130 anni. Il nostro obiettivo è quello di restare sul mercato e proiettarci nel futuro per essere sempre più competitivi e migliorare i nostri servizi. Perciò abbiamo deciso e voluto la partnership con FlixBus; perché crediamo fortemente che – grazie alla visione che ci accomuna – il nostro obiettivo lo si possa raggiungere insieme ogni giorno", così Daniele Crognaletti, 33 anni, AD di Autolinee Crognaletti (una delle oltre 50 aziende partner di FlixBus Italia) sugli emendamenti alla Legge di Bilancio alla Camera.

"Sento spesso definire FlixBus – prosegue Crognaletti – una piattaforma, una realtà virtuale, un business intangibile: nulla di più lontano dalla verità. FlixBus è fatta di 50 aziende italiane, tra cui la mia, piccole e medie imprese di autolinee, che coi loro 230 autobus hanno investito insieme, generando un indotto di oltre 30 milioni di euro e creando 1.000 posti di lavoro, oggi a rischio per via dei nuovi emendamenti contro FlixBus.

Per tutti questi motivi la clamorosa strumentalizzazione degli emendamenti presentati all'articolo 20 della legge di Bilancio, che prevede misure per tutelare i lavoratori in caso di aziende in crisi – emendamenti che, guarda caso, si presentano solo quando FlixBus ha iniziato ad acquisire un peso importante sul mercato italiano – pare ancora più assurda e pericolosa: siamo di fronte a una rappresentazione distorta della realtà, in cui si rischierebbe di nuovo di mettere fuori gioco non una, ma tante aziende italiane che stanno investendo nel nostro Paese.

Come partner FlixBus, ogni giorno maciniamo chilometri e chilometri garantendo un servizio di qualità anche a chi non può permettersi grossi dispendi economici: grazie ad aziende come le nostre, milioni di persone possono sostenere quel colloquio di lavoro importante in una città lontana dalla propria, ricongiungersi coi propri cari ogni fine settimana o visitare luoghi altrimenti raggiungibili solo a fronte di una spesa significativa.

Abbiamo consumato i nostri pneumatici e il sudore dei nostri autisti investendo in un progetto che ha consentito alle aziende di crescere, assumere nuovo personale ed esplorare nuove opportunità, con un gioco di squadra che ha portato a benefici evidenti. Spero che Parlamento e Governo tengano conto – una volta per tutte – della realtà delle cose, e non azzoppino l'entusiasmo e gli investimenti che tanti partner di FlixBus come noi hanno fatto sui territori. Approvare quegli emendamenti significa arrestare il progresso e la crescita delle aziende italiane a favore di chi si oppone alla libera concorrenza, favorendo così regimi di monopolio

territoriale e vanificando quella che, per molte aziende del settore, è stata la più grande opportunità degli ultimi anni".

Delrio: Atac e Gtt si possono risollevare. Metter a gara servizi non è privatizzare

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – "Il trasporto pubblico locale ha bisogno di grandi investimenti che non sono mai stai fatti prima, ma che adesso sono in campo. C'è però ancora molta strada da fare; noi abbiamo cercato di mettere risorse per aiutare le Regioni e i Comuni a fare questa strada". Così il ministro dei Trasporti Graziano Delrio intervistato dal Gr1 Rai.

Delrio ha parlato dei casi di Roma e Torino, dove Atac e Gtt sono quasi al collasso: "Sono casi che si possono risollevare – ha detto – seguendo i principi della riforma che abbiamo messo in campo, una riforma che mette le gare per l'affidamento dei servizi perché così si stimola la migliore offerta per il cittadino, e inoltre conta il fatto che finalmente è stabilizzato il fondo nazionale per il trasporto locale".

Quanto alla messa a gara dei servizi Delrio puntualizza: "No, non è una privatizzazione, assolutamente. La gara ti consente di chiedere le facilitazioni per gli utenti per qualità di servizi, chi risponde a queste sollecitazioni vince e può essere un'azienda pubblica, come un'azienda privata

ANAV: al via campagna per promuovere il viaggio in autobus: 4 spot in onda sui più importanti canali tv nazionali

(FERPRESS) – Roma, 15 DIC – "Lo scorso 1° dicembre, in occasione della IBE Conference, abbiamo presentato ufficialmente la campagna VAI COL BUS per promuovere i viaggi con autobus sulle medie e lunghe distanze. Ora siamo pronti a partire: da domenica 17 dicembre e fino a venerdì 5 gennaio gli spot saranno in onda su una serie di canali televisivi nazionali tra cui Canale 5, Italia 1, LA 7, Real Time, Nove, DMax".

Così ha dichiarato Giuseppe Vinella, Presidente di ANAV (Associazione Nazionale Autotrasporti Viaggiatori), la sigla aderente a Confindustria che associa le aziende impegnate nel trasporto passeggeri con autobus.

"È un'iniziativa mediatica senza precedenti, che contiamo diventerà virale già dall'inizio del nuovo anno grazie anche al lancio sui social, e che fa seguito alla fortunata esperienza della campagna di comunicazione "Sicurezza10elode" dedicata al trasporto scolastico e ai viaggi di istruzione. L'ANAV raggiunge così i potenziali utenti delle aziende associate con quattro spot pubblicitari, brevissimi ma dal messaggio forte e chiaro: sensibilizzare i passeggeri su un settore essenziale per la mobilità nazionale in termini quantitativi, qualitativi, di sicurezza, di impatto ambientale e di risparmio pubblico. L'impegno dell'ANAV si traduce anche nel lancio del nuovo blog Vaicolbus.it che raccoglierà tutte le novità riguardanti l'iniziativa e altrettante proposte in corso di programmazione per coinvolgere la community ".

"L'ANAV ha tra i suoi compiti – prosegue Vinella – la promozione dello sviluppo e della modernizzazione del trasporto di passeggeri con autobus, perché è un trasporto che unisce sicurezza, comfort, economicità e sostenibilità alle esigenze di flessibilità dei passeggeri. E allora…VAI COL BUS"!

Trenitalia premiata dal mensile "Monocle" con il Travel Top 50 per il livello Executive del Frecciarossa 1000

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – Il mensile britannico Monocle ha premiato Trenitalia con il Travel Top 50 2017-18 per il servizio del livello Executive del Frecciarossa 1000, il treno di punta della flotta AV.

Il riconoscimento è stato consegnato a Orazio Iacono, Amministratore Delegato di Trenitalia.

Nel numero di dicembre, nella particolare classifica mondiale delle compagnie ferroviarie, aeree e catene alberghiere, Monocle descrive le eccellenze dedicate per clienti della carrozza Executive di Trenitalia, che può ospitare, per ogni viaggio, fino a dieci passeggeri.

La carrozza Executive è inoltre attrezzata con una funzionale conference room dotata di ogni tecnologia necessaria per consentire ai viaggiatori che desiderano ottimizzare i tempi di viaggio, di lavorare in piena autonomia e privacy.

Il magazine internazionale, leader nel settore dei viaggi e affari internazionali, ha particolarmente apprezzato i servizi di bordo del Frecciarossa 1000 curati in ogni dettaglio e in particolare, le comode poltrone in pelle, i prodotti e le bevande di alta qualità.

Le poltrone che caratterizzano il livello Executive hanno una seduta ampia 74 centimetri, distano fra loro un metro e mezzo e possono essere ruotate di 180 gradi. Inoltre, hanno un sistema servoassistito per la gestione del reclining dello schienale e dell'estensione del poggiagambe, nel caso il viaggiatore desideri adottare la posizione di riposo.

Con Italo e la Fondazione Telethon la ricerca scientifica corre ad alta velocità

(FERPRESS) – Roma, 14 DIC – Anche quest'anno Italo corre in sostegno della ricerca scientifica e dello sforzo organizzativo di Fondazione Telethon per la tradizionale raccolta fondi e sostiene la storica maratona che avrà luogo nella settimana dal 16 al 23 dicembre sulle tre reti Rai.

Dal 1990, anno di sbarco in Italia, Fondazione Telethon lavora ogni giorno per dare risposte concrete a tutte le persone che lottano contro le malattie genetiche così rare che troppo spesso rimangono sconosciute. Fondazione Telethon finanzia i migliori ricercatori e istituti di ricerca perché crede nel merito e nell'eccellenza. I successi raggiunti sinora grazie agli sforzi della comunità medico-scientifica sono molti, ma ci sono ancora tante malattie genetiche rare che non trovano una cura; per questo è sempre più essenziale supportare la raccolta fondi della Fondazione.

Il sostegno alla ricerca scientifica può avvenire con un semplice sms da 2 euro al numero 45518 o chiamando il 45518 per donare 5 o 10 euro fino al 24 dicembre. Inoltre in tutte le principali piazze il 16 e il 17 dicembre sarà possibile acquistare il Cuore di cioccolato di Fondazione Telethon. (acquistabile anche sul sito www.telethon.it/shop-solidale).
Italo, da sempre sensibile ai temi della salute e della ricerca, è vicina e supporta Fondazione Telethon con tutti i propri mezzi di comunicazione lungo tutta l'esperienza di viaggio.

Trenitalia: sabato parte il servizio integrato Frecciarossa/taxi di Trenitalia e mytaxi

(FERPRESS) – Roma, 15 DIC – Sabato 16 dicembre 2017 parte il servizio integrato Frecciarossa/taxi, primo e ultimo miglio, di Trenitalia e mytaxi, per una nuova esperienza di viaggio positiva e più economica, in tempi e costi.

Fino a domenica 14 gennaio 2018 i clienti Trenitalia acquistando online un biglietto Frecciarossa con destinazione Roma, Milano o Torino potranno, al momento del pagamento su trenitalia.com, aggiungere gratuitamente un buonomytaxi, valore 5 euro, per una corsa in taxi pagata tramite App.

I voucher, gratuiti, saranno disponibili anche per i clienti del servizio Leonardo Express che utilizzano per raggiungere Roma Termini da Fiumicino Aeroporto.

Ottenere i buoni taxi è semplice e veloce. Nella schermata di pagamento del sito internet di Trenitalia i clienti dovranno scegliere l'opzione mytaxi e, completato l'acquisto del viaggio, riceveranno insieme al biglietto ferroviario (in formato PDF) il buono mytaxi. Nel secondo foglio del titolo di viaggio i clienti troveranno il codice alfanumerico da inserire nella App mytaxi (scaricabile dall'indirizzo https://app.adjust.com/6exopz_krrv5w).

I viaggiatori che accedono all'App mytaxi per la prima volta dovranno, dopo aver creato il proprio profilo, confermare il numero di cellulare digitando il codice ricevuto con sms. Quindi dovranno aggiungere la forma di pagamento scegliendo tra carta di credito o prepagata Visa, Mastercard, American Express o Account Paypal.

Informazioni di dettaglio sono disponibili e consultabili nella landing page di mytaxi.

L'attivazione del servizio integrato treno/taxi rientra nella partnership operativa fra Trenitalia, la società di trasporto del Gruppo FS Italiane, e mytaxi, la più grande App in Europa per il servizio taxi.

Scopo dell'accordo migliorare la customer experience rendendo più comodo, veloce e conveniente il viaggio integrando gli spostamenti nel primo e ultimo miglio urbano con il taxi. Un esempio concreto e virtuoso di integrazione, anche digitale, tra le diverse modalità di trasporto e mobilità urbana collettiva. Nel 2018 i clienti Trenitalia potranno acquistare con un prezzo scontato, direttamente sul sito web, i voucher mytaxi abbinandoli al viaggio in treno.

Con l'attivazione del servizio integrato treno/taxi, Trenitalia centra un ulteriore obiettivo del pilastro mobilità integrata collettiva del Piano industriale 2017-2026.

E.R.: firmato Patto per TPL. 2 mld di investimenti, 75 treni e 600 bus nuovi entro il 2020

(FERPRESS) – Bologna, 11 DIC – Una riforma condivisa e complessiva per rendere più efficace e di qualità il trasporto pubblico in Emilia-Romagna. E' il nuovo "Patto per il trasporto pubblico regionale e locale per il triennio 2018-2020" firmato oggi dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, e dai rappresentanti degli enti pubblici, Città metropolitana di Bologna, società di gestione pubbliche e private e parti sociali, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Graziano Delrio, e dell'assessore regionale a Mobilità e trasporti, Raffaele Donini.

L'intesa odierna, siglata nella giornata nazionale degli Stati generali per il trasporto pubblico (nel pomeriggio, sempre a Bologna), prevede impegni e investimenti a carico di ogni firmatario, per arrivare a ridisegnare sia il settore ferroviario sia il trasporto dei bus urbani. Una realtà che interessa oltre 1 milione di passeggeri al giorno (850 mila su gomma e 150 mila su ferro) e 7.230 lavoratori in aziende che, insieme, hanno un fatturato annuo di 650 milioni euro.

"Il patto di Bologna è la strada giusta per il trasporto pubblico locale- afferma il ministro Delrio-. Le importanti risorse per il rinnovo dei mezzi, le nuove regole che mettono al centro la qualità del servizio, le iniziative messe in campo dal Governo e dalla Regione richiedono un lavoro attento di attuazione, molto più efficace con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, per realizzare pienamente il diritto alla mobilità. L'esperienza emiliano-romagnola può essere un esempio virtuoso in questo senso".

"Abbiamo approvato un piano di investimenti da quasi 2 miliardi di euro- spiega il presidente Bonaccini- e abbiamo una riforma globale definita attraverso un percorso virtuoso di concertazione tra pubblico e privato, che garantisce il 27% del servizio. È un'assunzione collettiva di responsabilità attraverso la definizione di obiettivi e tappe comuni, per promuovere e rafforzare il sistema dei trasporti pubblici e la cultura della mobilità sostenibile".

"È un patto storico per la regione- aggiunge l'assessore Donini- che permetterà un'ulteriore qualificazione del trasporto pubblico in Emilia-Romagna, in linea con quanto previsto dal Piano regionale per la qualità dell'aria (Pair 2020). Puntiamo ad aumentare del 10% i passeggeri del trasporto pubblico su gomma (oggi quasi 41 milioni all'anno) e del 20% il numero di chi viaggia in treno (oltre 283 milioni all'anno), offrendo un servizio di qualità".

Accanto al rinnovo pressoché totale del materiale rotabile ferroviario entro il 2019 e di un ulteriore 20% dei mezzi sulle strade da qui al 2020 (75 nuovi treni e 600 autobus), il patto punta a realizzare l'integrazione tariffaria ferro-gomma (circa 36 mila pendolari del servizio ferroviario potranno viaggiare gratis in bus in 13 città), e poi la bigliettazione elettronica, oltre ad un nuovo progetto di riforma della governance sia su ferro sia

su gomma che punta a rafforzare il servizio e a ridurne i costi. Sarà inoltre avviato un piano di investimenti per riqualificare le ferrovie regionali e sostenere il progetto di trasferimento allo Stato.

Le novità per i passeggeri: applicazioni web per acquistare i biglietti, 'Mi muovo' diventa un borsellino elettronico e risparmi per gli abbonati treno+bus

Promuovere l'uso delle tecnologie per aumentare l'uso integrato dei mezzi del trasporto pubblico. In particolare, il piano prevede che siano sviluppate applicazioni di "Infomobilità" per fornire a chi viaggia in tempo reale gli orari aggiornati di autobus e treni, e per consentire gli acquisti dei biglietti tramite cellulari (avvicinando il telefonino al validatore), su internet con Qr code oppure direttamente a bordo degli autobus con bancomat e carte di credito contactless.

Un'ulteriore novità riguarderà la carta "Mi muovo", oggi tessera degli abbonati al trasporto pubblico. Dal settembre 2018 diventerà anche un borsellino elettronico per tutti i cittadini, per acquistare biglietti singoli di autobus e treni regionali.

Sempre da settembre 2018 tutti gli abbonati, mensili o annuali, al servizio ferroviario regionale non dovranno più pagareun doppio abbonamento ma potranno viaggiare gratuitamente sugli autobus di 13 città (i 9 capoluogo più Imola, Carpi e Faenza) se queste sono il punto di partenza o arrivo del proprio abbonamento ferroviario. Si tratta di un risparmio medio annuo di circa 180 euro per 36 mila abbonati, studenti e lavoratori pendolari.

Nuovi autobus e treni: oltre 1 miliardo per rinnovare treni e stazioni, 96 nuovi convogli, 600 nuovi bus ecologici

Per il nuovo materiale è previsto un investimento di risorse pubbliche pari a oltre 900 milioni di euro che, sommati alle risorse previste nel piano triennale di ammodernamento delle stazioni, superano 1 miliardo di euro.

Entreranno in servizio 96 nuovi convogli, di cui 75 entro il 2019, grazie ad un investimento complessivo di 750 milioni di euro.

Tra le novità, nel 2018 saranno potenziate le tratte ferroviarie Bologna-Ravenna (con riduzione dei tempi a 60 minuti) e Bologna-Rimini (44 minuti). Sarà completato anche il collegamento alta velocità tra Bologna e Venezia.

Entro il 2020 saranno rinnovati 600 nuovi autobus grazie ad un investimento di 160 milioni di euro, di cui 80 a carico del bilancio regionale. Saranno così sostituiti i mezzi più obsoleti della flotta: dopo i 191 nuovi bus (diesel euro 6) arrivati nel 2017, 70 (a metano, ibridi o elettrici) circoleranno nel 2018 e i restanti 339 entro il 2020.

Una nuova governance per i trasporti e 1 miliardo di investimenti in 10 anni per l'efficientamento tecnologico e la sicurezza dei treni. Un'unica azienda per il trasporto ferroviario, da 9 a 4 gestori per i bus urbani, verso un'holding regionale

Ferrovie. Dal gennaio 2019 si arriverà a un'azienda unica per il trasporto ferroviario dell'Emilia-Romagna, che riunirà i due gestori del servizio di trasporto su ferro, Trenitalia eTper. Mentre per quanto riguarda la gestione delle infrastrutture, sempre oggi è stata firmata un'intesa tra Regione, Fer (attuale gestore regionale) e Rfi (gestore della rete nazionale) per avviare il percorso di trasferimento a Rfi della gestione di tutti i 1.400 chilometri di rete ferroviaria dell'Emilia-Romagna.

In prospettiva, l'obiettivo è quello di trasferire allo Stato l'intera rete ferroviaria, per adeguarla dal punto di vista tecnologico e innalzarne il livello di sicurezza attraverso un piano decennale di investimenti da oltre 1 miliardo di euro contenuti nel masterplan allegato all'intesa.

Il prossimo passaggio sarà nel 2018 la riclassificazione da parte del Governo, d'intesa con le Regioni, delle tratte regionali a ferrovie d'interesse nazionale (che qui potrebbe riguardare la Parma-Suzzara-Ferrara; la Bologna-Portomaggiore; la Casalecchio-Vignola; la Reggio Emilia-Sassuolo; la Reggio Emilia-Guastalla),

per giungere nel 2019 al subentro da parte di Rfi nella gestione di tutte le linee regionali ed entro il 2020 al trasferimento allo Stato, con un risparmio da parte della Regione dei relativi costi.

Autobus. Per quanto riguarda il trasporto su gomma, il patto prevede di arrivare alla fusione delle 9 agenzie provinciali dei gestori dei servizi pubblici autofilotranviari in 4 nuovi soggetti con le medesime funzioni (Modena e Reggio Emilia; Bologna e Ferrara; Parma e Piacenza; Romagna), come previsto dalla legge regionale 30/98 e nel rispetto delle clausole sociali di salvaguardia dei livelli occupazionali del personale.

In discussione anche la proposta di aggregare in un'unica holding regionale le aziende di trasporto a maggioranza pubblica (Tper, Tep, Start Romagna e Seta) con l'obiettivo di creare un unico operatore con dimensioni patrimoniali, capacità tecniche e di investimenti e competenze che ne aumentino la competitività.

Mobility Magazine 127: Assoporti, Patto per il trasporto pubblico Emilia Romagna, libro Napoli Porto, Bridges Research

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – Nel numero di questa settimana di Mobility Magazine troverete: l'editoriale sull'assemblea programmatica di ASSOPORTI, un focus sulla firma del Patto per il trasporto pubblico in Emilia Romagna e una recensione del libro Napoli Porto la nuova città. Infine un intervento di Bridges Research nella rubrica Controcorrente

Come sempre il Magazine raccoglie le più importanti notizie pubblicate sul sito, note editoriali e di approfondimento sulle problematiche del trasporto e della mobilità.

Per leggere il Magazine visualizza lo sfogliabile

REGIONE LAZIO

Roma-Latina, i cantieri slittano al 2018. Verifiche della Banca d'Italia

I tanto atteso regalo di Natale non ci sarà. Si allungano i tempi per la realizzazione dell'autostrada Roma-Latina dopo l'ordinanza emessa dal Consiglio di Stato in seguito all'udienza celebrata lo scorso 5 dicembre. Il massimo organismo di giustizia amministrativa ha disposto che la Banca d'Italia compia una certosina verifica sull'offerta presentata dal Consorzio stabile Sis che si è aggiudicato l'appalto per la progettazione, costruzione e gestione dell'opera.

Punteggio falsato?

Salini Impregilo spa, che guida la cordata di imprese ricorrenti, sostiene che la formula di attribuzione del punteggio da parte della commissione aggiudicatrice «non può essere ritenuta idonea a comparare le due diverse offerte dei concorrenti, cui sono stati assegnati dei punteggi in base ad un mero (ed inidoneo) calcolo aritmetico di elementi tra loro assolutamente non omogenei» e, più in generale, che attraverso questa proposta si sia determinato un «trasferimento del rischio di impresa al creditore postergato» e cioè ad Autostrade del Lazio.

I quesiti per la Banca d'Italia

Il verificatore dovrà dunque rispondere a precisi quesiti tecnici e depositare le risultanze entro il prossimo 15 marzo 2018. Questi i nodi da dirimere: 1) «qual è il valore attualizzato del contributo pubblico che l'aggiudicatario Consorzio stabile Sis ha offerto di utilizzare e restituire al soggetto aggiudicatore Autostrade del Lazio, sulla base delle scadenze e del tasso di interesse dallo stesso prospettati»; 2) «se e in quali termini su questo valore possano influire profili di ordinaria rischiosità delle condizioni e dei tempi di restituzione del contributo offerti dall'aggiudicatario»: 3) «se, date queste condizioni e tempi, il tasso di interesse previsto risulti congruo rispetto ai valori correnti di mercato».

Il meccanismo dell'offerta

In sostanza, il consorzio italo spagnolo Sis, il cui operato è avvalorato dalle controdeduzioni presentate da Autostrade per il Lazio, punta ad incassare subito il contributo pubblico di 900 milioni di euro da restituire in 40 anni con gli interessi. La restante copertura invece deriva da un finanziamento estero più gli incassi del pedaggio. L'udienza di merito è stata fissata al prossimo 19 aprile 2018.

Cotral: al via la campagna "quanto ci costano i vandali sui bus"

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – Un sedile? Duecentocinquanta euro. Un poggiatesta? Cinquanta euro. Un vetro? Oltre mille euro. Ripulire una scritta? Trentacinque euro. Con l'obiettivo di insegnare ai ragazzi quanto costa riparare un bus dopo un atto vandalico parte oggi la campagna di comunicazione di Cotral "L'unico rimedio contro il vandalismo è crescere."

Una delle azioni messe in campo per contrastare un fenomeno che nei casi più estremi mette a rischio l'incolumità di conducenti, passeggeri e automobilisti e che costa all'azienda quasi due milioni di euro ogni anno.

Soldi che basterebbero per acquistare dieci nuovi nuovi autobus e che invece Cotral spende in oltre mille interventi di manutenzione per ripulire scritte, ripristinare tappezzerie e parti di sedili, sostituire vetri rotti e martelletti d'emergenza.

La campagna di comunicazione si articolerà sui canali social aziendali (Twitter e Instagram) con il tag #sonosoldituoi e vedrà protagonisti i pullman che saranno interamente decorati come degli scuolabus, con il messaggio "Gli atti vandalici costano tempo e denaro." La campagna sarà pianificata sul web e si rivolge ad un target di giovani e studenti per rendere evidente che l'atto vandalico è un gesto infantile con un costo alto per la collettività, che può avere conseguenze estremamente negative.

Con l'arrivo dei nuovi bus, grazie alle telecamere di videosorveglianza, Cotral ha potenziato tutte le azioni di tutela del patrimonio aziendale anche attraverso l'intensificazione dei controlli a bordo sulle linee maggiormente a rischio.

Lazio: su segnalazione dei pendolari è stato modificato l'orario del treno Vierbo-Orte-Roma

(FERPRESS) – Roma, 14 DIC – In seguito delle verifiche effettuate nei primi giorni dall'entrata in vigore dell'orario invernale e dopo l'esame delle segnalazioni inviate dal Comitato Pendolari di Orte, Trenitalia ha provveduto, su richiesta della Regione Lazio, a modificare l'orario del treno RV7571 che partirà da Viterbo alle 6:50 con transito ad Orte alle ore 7:45 e arrivo a Roma alle 8:27.

Lo riferisce una nota della Regione Lazio.

Questo nuovo orario consentirà una frequenza di 15 minuti dei treni da Orte per Roma nella fascia pendolare, evitando il sovraffollamento che si era creato dal 10 dicembre scorso. Il nuovo orario entrerà in vigore il prossimo 8 gennaio. Grazie a questa soluzione non sarà necessario far transitare l'Intercity 581 da Orte, consentendo ai pendolari della zona di Bagnoregio, Acquapendente e Bolsena di arrivare a Roma senza alcun allungamento del tempo di viaggio.

"Si tratta di una buona notizia per i pendolari che quotidianamente viaggiano dalla Tuscia e da Orte verso la Capitale – commenta il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti – verso i quali gli uffici regionali e Trenitalia hanno dimostrato grande sensibilità ripristinando in corsa l'orario dei treni invernale. E' nostro dovere quello di promuovere e di agevolare, come abbiamo fatto in questi anni grazie all'acquisto di nuovi treni e al potenziamento delle linee ferroviarie regionali, gli spostamenti di tutti coloro che per lavoro, per studio o per altri motivi utilizzano il treno e la mobilità collettiva".

ROMA CAPITALE

Trenitalia: lounge Leonardo, una nuova sala vip per i viaggiatori del Leonardo Express a Roma Termini

(FERPRESS) – Roma, 15 DIC – Comfort e relax per rendere piacevole l'attesa del viaggio. E' possibile nella Lounge Leonardo, una nuova sala VIP a Roma Termini, per accogliere i viaggiatori del Leonardo Express, il collegamento no stop per l'aeroporto di Fiumicino. Lo annuncia in una nota Trenitalia.

Messa a disposizione dalla società Italia Ventures/Italia Pass, in accordo con Trenitalia, si estende su un'area di 100 metri quadrati, su due livelli. E' posizionata tra il binario 24, da cui parte abitualmente il Leonardo e il 25 da cui si arriva a Civitavecchia per andare in crociera. Una location strategica soprattutto per i turisti stranieri in sosta qualche ora nella Capitale.

Una confortevole sala multifunzionale dotata di una skype room per parlare in completa privacy, una sala riunioni hi – tech, per organizzare incontri di lavoro e un'area attrezzata per lasciare il proprio bagaglio. Snack, bevande e un comodo salottino per godersi un po' di relax o programmare, con il supporto di uno staff dedicato, visite ed escursioni turistiche.

L'orario di accesso, tutti i giorni dalle 9 alle 18, può essere anticipato o prolungato rispetto alle esigenze dei clienti. Possono accedere alla lounge i viaggiatori in possesso di biglietto ferroviario emesso in giornata con un ticket di ingresso di 20 euro. Per i possessori del biglietto del Leonardo Express, il costo sarà invece di 6 euro, come previsto dal lancio promozionale in vigore nei prossimi sei mesi, dal 15 dicembre 2017 al 15 maggio 2018.

Con l'apertura della nuova 'Lounge Leonardo' di Italia Ventures aumentano i servizi di qualità che Trenitalia, sempre più orientata verso una customer experience di livello, mette a disposizione dei propri passeggeri.

Roma: bike sharing a flusso libero. Roma apre a operatori europei. A breve bando per regole servizio

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – Parte il bike sharing a flusso libero nel I e nel IX Municipio, dove saranno posizionate le prime quattrocento bici dell'operatore GoBeeBike. A fine anno il servizio sarà esteso anche ad altre zone: Cinecittà, Colli Albani e Parco della Caffarella.

"Roma apre alla sperimentazione del bike sharing a flusso libero. Vogliamo consentire agli operatori interessati di investire nella nostra città, nel frattempo come Amministrazione stiamo predisponendo tutti gli atti necessari a tutela del servizio. A breve, infatti, sarà pubblicato il bando di gara per regolamentare il servizio e istituire criteri certi per le aziende: dai vincoli alla flotta dei mezzi, all'istituzione di aree riservate ai posteggi, in accordo con i Municipi", dichiara l'assessora alla Città in Movimento, Linda Meleo.

Nel bike sharing a flusso libero le biciclette non necessitano di stazioni di deposito e possono essere utilizzate attraverso un'applicazione per smartphone, sia Android (ie. Samsung, LG etc.) che iOS (iPhone). Grazie al sistema a flusso libero (o free floating), i mezzi possono essere utilizzati in modo molto più flessibile attraverso un'intuitiva applicazione che sfrutta la tecnologia GPS per la geo-localizzazione.

Dotate di sensori e di un sistema di allarme integrato che permette all'operatore di rilevare eventuali usi impropri o l'abbandono in luoghi non adeguati, le bici verdi possono essere sbloccate e utilizzate solo dagli utenti registrati.

Roma Metropolitane: Cialdini, apertura linea C a S. Giovanni tra febbraio e marzo

(FERPRESS) – Roma, 15 DIC – L'amministratore unico di Roma Metropolitane, Pasquale Cialdini è stato sentito oggi in audizione nella Commissione Trasporti del Comune di Roma sul tema della linea metropolitana C.

Cialdini ha spiegato che è in corso il collaudo statico della stazione di San Giovanni, e quello parallelo della stazione della linea A a cui faranno seguito collaudi specifici di vario genere.

"Abbiamo fatto un patto di acciaio – ha detto l'Amministratore – per aprire tra fine febbraio e inizio marzo. Ma l'apertura dipende anche dall' Ustif".

Atac: a novembre vendite Bit +2,5% sul 2016. Abbonamenti annuali a +11.1%

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – Nel mese di novembre le vendite di BIT sono cresciute del 2,5% rispetto allo stesso mese del 2016. Un dato positivo che, insieme con quello registrato per gli

abbonamenti annuali, cresciuti dell'11,1% rispetto a novembre 2016, ha consentito un aumento dei volumi venduti dei titoli Metrebus Roma, quindi della rete gestita da Atac, pari al 2,1%. Cresciuti in volume del 3,7% anche i titoli proprietari di Atac, non compresi quindi nell'offerta Metrebus.

I ricavi complessivi nei primi undici mesi dell'anno per Atac rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2016, malgrado i numerosi scioperi che si sono verificati nel corso del 2017. Ricordiamo, inoltre, che il 2016 è stato un anno giubilare. Si segnalano in particolare l'andamento positivo dei ricavi da vendite di abbonamenti annuali Metrebus Roma, cresciuti nei primi 11 mesi del 2017 dell'1,9% rispetto al periodo gennaio/novembre del 2016, e dei titoli proprietari di Atac, aumentati del 28,5%, sempre nello stesso periodo.

Nel corso del 2017, inoltre, l'azienda ha intensificato la lotta all'evasione tariffaria, grazie anche a task force specifiche che agiscono su mezzi e capolinea, con dati soddisfacenti sia relativamente ai passeggeri controllati, che alle sanzioni emesse. Nel mese di novembre, nel corso del quale il servizio prodotto in superficie è aumentato dello 0,6% rispetto allo stesso mese del 2016, sono stati controllati oltre 207.000 passeggeri, il 20% in più rispetto a novembre 2016 e sono state emesse quasi 13 mila sanzioni, il 26,8% in più rispetto a novembre 2016. Nei primi undici mesi dell'anno, nel confronto con lo stesso periodo del 2016, i passeggeri controllati sono aumentati del 13% e le sanzioni emesse del 18%. Altrettanto sono cresciuti gli incassi di sanzioni entro i cinque giorni.

AGENDA

Predisposizione dei bandi di gara nel TPL. Se ne parla il 18 dicembre a Roma nel 2° Seminario di Federmobilità

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – "Predisposizione dei bandi di gara nel TPL. La raccolta dati". Questo il titolo del 2° Seminario, formativi ed informativi, che Federmobilità sta organizzando con l'obiettivo di fornire sostegno e strumenti agli Enti Locali e agli Enti appaltanti per la gestione di un percorso di gara pubblica e del controllo-monitoraggio di un contratto di servizio.

Per maggiori informazioni clicca qui

Sipotra: il 23 gennaio a Roma workshop su affidamenti del trasporto ferroviario regionale

(FERPRESS) – Roma, 6 DIC – Dibattere sulla portata e sulle implicazioni della Segnalazione sulle procedure di affidamento del trasporto ferroviario e sulle possibili ricadute sugli affidamenti locali in house. Questa la finalità del workshop sugli affidamenti del trasporto ferroviario regionale organizzato dalla Società Italiana Politica dei Trasporti (Si.Po.Tra) per il prossimo 23 gennaio.

Nella prima parte del workshop si affronteranno i profili giuridici ed economici della materia, l'impatto che la Segnalazione concretamente produrrà sulle procedure in essere e in fieri e le relazioni fra i criteri da questa enunciati e la normativa in essere.

Nella seconda parte se ne discuterà con rappresentanti di Enti regionali e locali, con esperti dellamateria e con imprese interessate.

L'appuntamento è presso l'Autorità garante della concorrenza e del mercato in Piazza G.Verdi 6/a Roma alle 9,30.

Consulta il programma del Workshop AGCM – SIPoTra

Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione **che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.**

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.
Tel: 06-4815303 Mail: